

Chi sono e come lavorano i giovani che hanno allestito la mostra su Luigi Nono alla Triennale



LE OPERE

A sinistra "Atzrokitez & Mario" primo film di animazione di Mammafotogramma tratto da un fumetto di Ivan Manuppelli. A destra "Viva la crisi" un film prodotto da Rai Educational. Sopra un autoritratto dei cinque ragazzi del gruppo.



I ragazzi di Mammafotogramma fabbricanti di immagini animate

ANGELA MADESANI

PER scovare lo studio di animazione cinematografica del gruppo Mammafotogramma bisogna andare alla periferia nord di Milano, alle spalle di viale Espinasse. Il loro accogliente rifugio è un'officina nel cortile di un vecchio stabile di ringhiera, oggi abitato da una popolazione multietnica. Appena entrati si ha l'impressione di trovarsi in un grande e colorato laboratorio teatrale con scenografie dimesse, calchi, strumenti di lavoro tra i più disparati. Mammafotogramma, un nome che richiama la creazione, la nascita e al tempo stesso la pellicola, è nato circa tre anni fa in un garage a Cernusco sul Naviglio. Si è poi trasferito in un appartamento, dove viveva uno dei ragazzi del gruppo, e finalmente, dopo i primi successi, ha trovato una sede, più pratica e funzionale.

Recentemente i cinque giovani del gruppo — Federico Della Putta, Marco Falatti, Gianluca Lopresti, Giulio Masotti, Ettore Tripodi — hanno realizzato il bellissimo allestimento multimediale per la mostra documentaria, dedicata all'azione scenica di

Cinque amici classe 1985 che coniugano artigianato e elettronica

Luigi Nono "Al Gran Sole Carico d'Amore", ospitata alla Triennale (fino al 2 ottobre). La loro è una sorta di mostra nella mostra. L'opera del compositore veneziano era stata commissionata nel 1972 da Paolo Grassi, il geniale soprintendente alla Scala. L'azione scenica era stata proposta per la prima volta il 4 aprile del 1975 al Teatro Lirico di Via Larga. Direttore d'orchestra era Claudio Abbado. Regista dello spettacolo il dissidente sovietico Jurij Petrovic Ljubimov. L'atmosfera era quella impegnata e un po' utopica degli anni Settanta. I ragazzi di Mammafotogramma non hanno certo assistito a quello spettacolo: sono



Uno dei ragazzi al lavoro nel laboratorio di Mammafotogramma

I loro film in stop motion utilizzati per la pubblicità e per i programmi di Rai Educational

nati tutti dieci anni dopo, nel 1985, ma sono ugualmente riusciti a coglierne il senso e lo spirito, trasposto nell'allestimento. Per l'occasione hanno dato vita a un grande tabellone multimediale e a uno straordinario zootropio, un gioco ottico del precinema adattato alla nostra contemporaneità, che crea il movimento.

Quando i cinque si incontrano, provengono da formazioni diverse: Masotti è fresco di una laurea in architettura, Tripodi, della Putta e Falatti hanno studiato a Brera (rispettivamente Scenografia, Pittura e Multimedialità), Lopresti, unico ad avere una formazione specifica, si è diplomato al

Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino. La prima prova insieme è un episodio pilota per una serie animata in stop motion, una tecnica dell'animazione molto vicina al cinema. Si trattava di un noir dai toni surreali, la storia di due ladri di polli condannati a morte, *Atzrokitez & Mario Show*. Qualcuno li nota e in breve tempo vengono ingaggiati per spot pubblicitari (Illy Caffè e Camera di Commercio della Lombardia) e serie televisive (*Viva la Crisi* per Rai Educational, in onda su Rai 3).

Adesso hanno nel cassetto nuovi video e nuovi progetti di allestimento nel segno della reciprocità fra spazio fisico, architettonico e animazione. Cercando così un'interazione con il pubblico e una commistione fra i diversi linguaggi artistici. La loro intelligenza progettuale e creativa riesce ogni volta a trovare un puntuale riscontro nella capacità di realizzazione artigianale dei film, anche tramite l'utilizzo delle tecnologie più avanzate. In questo senso nascono film e allestimenti del tutto particolari in cui storia, memoria, presente e futuro si coniugano in perfetta armonia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Audi A6 Avant con tecnologia Audi ultra. La vera forza sa essere leggera.

Se pensavate di desiderare la nuova Audi A6 Avant per la sua forza, la sua eleganza, il suo spazio e la sua robustezza, oggi c'è un motivo in più per farlo. Per la prima volta Audi A6 Avant è costruita con tecnologia Audi ultra, combinazione di alluminio e acciaio che rende la vettura più leggera e garantisce minori consumi ed emissioni, una maneggevolezza mai provata prima e una sensazione di controllo della strada che solo un'Audi all'ennesima potenza può darvi. www.audi.it

Dal 15 settembre negli Showroom Audi.

Consumo di carburante circuito combinato (l/100 km) da 5,0 a 8,2; emissioni CO₂ (g/km) da 132 a 190.

Audi All'avanguardia della tecnica

**Sagam**
Abbiamo fatto della competenza uno stile.

Viale F. Testi, 260
Via L. Sacco, 5/A
Milano
Tel. 02 66167.1
www.sagam.it